



INSIEME



FOGLIO INFORMATIVO A CURA DELL' U.P.C.F.

S.Filippo del Mela - C.so Garibaldi, 264 - cas.post. n.5 tel. 090731060

7

Febbraio '94

CARNEVALE... ... UN TEMPO

Anche quest'anno è arrivato Carnevale, la festa più spensierata, pazza e sbarazzina dell'anno. Etimologicamente Carnevale è composto dalle parole latine "caro e valere" (= addio alla carne) e vuole indicare l'inizio della completa astensione dalla carne nei successivi giorni di Quaresima.

I giorni del Carnevale, da Giovedì al Martedì Grasso successivo, erano vissuti una volta come occasione di "abbuffate" di maccheroni al sugo, di chilometriche salsicce arrostiti, cannoli alla ricotta e fravioli, montagne di pignolata, il tutto inaffiato da litri di buon vino.

La festa continuava con musica ad alto volume che veniva diffusa dai grammofoni delle case dei nostri avi, invitando le maschere a ballare; maschere travestite semplicemente con abiti smessi e rispolverati per l'occasione.

Un Carnevale senza troppe pretese ma pieno di scherzi, burle, sberleffi e tanta semplicità.

Oggi quel sano e genuino divertimento è solo un ricordo: i vecchi travestimenti sono stati sostituiti da ricchi costumi affittati per l'occasione; i grammofoni non suonano più nelle case ma ci si ritrova in caotiche ed assordanti discoteche; non vi è più nemmeno il gusto delle "abbuffate" di maccheroni e salsicce poiché le nostre tavole sono quotidianamente imbandite.

L'Orso balla sempre di meno a Saponara, la Fioraia e gli Scaccioni sembrano non appartenerci più; solo le grandi feste di Acireale e Sciacca trovano ancora credito...

Per trasmettere questa memoria, per rinnovare questa tradizione specie tra le nuove generazioni, noi dell'U.P.C.F. vi invitiamo a trascorrere insieme questi prossimi giorni di gioiosa festa gridando ancora: << lunga vita vecchio RE ! >>.



<<

- *Fibbraiu curtu e amaru.*
- *Fibbraiu mezzu duci e mezzu amaru.*
- *Pa Cannilora cu iavi ligna intra, mi metti fora.*
- *Pi San Brasi cu iavi ligna fora, mi sin trasi.*
- *Pa Cannilora di lu 'nvernu semu fora, ma si chiovi o tira ventu, dil'invernu semu dentru.*
- *L'acqua di fibbraiu inchi lu granaiu.*
- *Gennaiu fa l'agneddi e fabbraiu fa li peddi.*
- *Frevi mi ci veni a cui Fibbraiu mi misi: si nun era pi li venti friddusi jo era lu ciuri di tutti li misi.*

>>

LE BANDE MUSICALI A S.FILIPPO DEL MELA

Il Dipartimento Cultura e Tradizioni Popolari dell'U.P.C.F. in relazione al <<corso musicale ad indirizzo bandistico>> indetto dalla nostra associazione, ha effettuato una ricerca storica rivolta a scoprire le origini dei due corpi bandistici esistenti un tempo nel nostro paese e quindi a capire le ragioni della loro scomparsa.

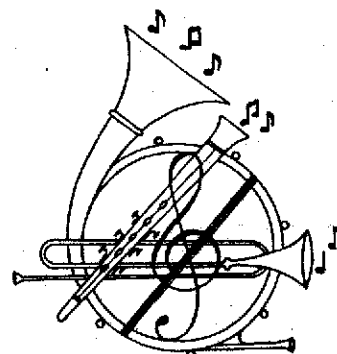
La prima notizia di una banda musicale a San Filippo del Mela si hanno già dei primi anni del 1860 fino ad arrivare ai primi del 1900 quando il corpo bandistico nato da una unione di appassionati della musica, passò sotto la direzione del maestro Bruno. Il salone dei concerti era sito nell'attuale via G. Matteotti, in locali adiacenti ad un frantolo.

Nel 1908, in occasione di elezioni politiche governative, a S.Filippo si candidarono l'On. Giuseppe Peratore di origini milazzesi ed il concittadino Don Luigi Fulci. Per meglio sponsorizzare le loro campagne elettorali decisero ognuno di proprie iniziative di creare dei corpi bandistici musicali. L'iniziativa andò in porto e si concluse con la scissione del vecchio corpo esistente e la seguente creazione dei due nascenti. Fu l'inizio della grande rivalità che si trascinò anche dopo le conclusioni delle elezioni. I candidati furono eletti ed in breve tempo andarono a ricoprire due ministeri: l'On. Peratore quello economico mentre l'On. Fulci andò alle finanze. Questo fatto comportò ai due neo ministri di delegare ad altri il compito di gestire le loro bande musicali; per questo la banda Fulci passò sotto la gestione di Don Cesare Pulejo, zio del ministro, che nominò maestro il signor Vincenzo Valenti di Messina; la banda Peratore fu affidata alla gestione di Don Antonio Basile amico di famiglia del fondatore e la direzione artistica passò ad un ex sergente di banda militare di origine calabrese.

Il salone dei concerti della banda Fulci era in corso Garibaldi in un mezzetto di fronte all'ingresso di piazza Fulci; quello della banda Peratore era sito di fronte all'antica Icona dell'Addolorata, ricavato da un pestificio.

La festa religiosa del paese vennero suddivise a livello bandistico e secondo le quelle delle due Chiese del centro erano proposte. Si sa con certezza che la banda Peratore era legata alle Chiese di S. Antonio anche perché la moglie di Don Antonio Basile faceva parte dell'antica confraternita di Gesù Ecce Homo. La banda Fulci, per conto suo, era "vicina" al Duomo non fosse altro perché i Fulci ed i Pulejo erano proprietari dei terreni che circondavano la vecchia Abazia: in occasione dei restauri ed ampliamenti delle Chiese essi donarono il terreno necessario affinché l'opera venisse portata a compimento.

FINE PRIMA PARTE
LE NOTIZIE SONO STATE RACCOLTE DA PIPPO AMICO PRESSO IL SIG. CONO FIORELLO (DI ANNI 91 - SUONATORE DI BOMBARDINO NELLA BANDA FULCI) CHE RINGRAZIAMO VIVAMENTE.



organizza

Il Carnevalino.

PER I PIÙ PICCINI (MA NON SOLO PER LORO!)

DOMENICA 13 FEBBRAIO

ORE 15.00 - PIAZZA GARIBALDI
Raduno delle mascherine - Ballo in piazza
Degustazione dolci tradizionali di Carnevale

MARTEDI 15 FEBBRAIO

ORE 15.00 - PIAZZA GARIBALDI
Raduno delle mascherine - Ballo in piazza

ORE 18.00 - PIAZZALE PERTINI (campo basket)
Sparo giochi pirotecnici e
tradizionale <<SCECCU PACCIU>>

**BUON DIVERTIMENTO
A TUTTI**